

La cooperazione rafforza la sua proiezione globale: The Wine Net si presenta anche a Prowein 2026 con uno stand comune

scritto da Claudia Meo | 6 Marzo 2026



The Wine Net, rete di sei cooperative vitivinicole italiane, partecipa a Prowein 2026 a Düsseldorf (15-17 marzo) con uno stand condiviso. Con oltre 5.200 ettari vitati e 22 milioni di bottiglie, la rete punta sui mercati internazionali attraverso una strategia sinergica che include nuovi mercati emergenti, la partnership con la Cité du Vin e il brand collettivo Terramata.

The Wine Net prosegue con determinazione la propria diffusione

nei mercati esteri ed è protagonista anche quest'anno al Prowein, in programma a **Düsseldorf dal 15 al 17 marzo 2026**, con uno stand condiviso (**Hall 3 , Stand P06**), che rappresenta ormai una scelta strategica consolidata.

Dopo la partecipazione congiunta a Wine Paris 2026 e la presenza costante alle principali fiere di settore degli ultimi anni, la rete cooperativa italiana conferma la volontà di essere presente in modo sinergico dove si incontrano i professionisti del vino globale: buyer, importatori, distributori e opinion leader.

Nata per affrontare assieme le sfide dei mercati globali, The Wine Net, presieduta da Cesare Barbero, rappresenta territori enologici di pregio della penisola e riunisce sei cooperative vitivinicole distribuite tra Nord, Centro, Sud e Isole: **La Guardiense, CVA Canicattì, Cantina Frentana, Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano, Colli del Soligo e Pertinace**.

Con oltre 5.200 ettari vitati e una produzione complessiva di circa 22 milioni di bottiglie, la Rete rappresenta un modello cooperativo moderno e strutturato, capace di coniugare identità territoriale, qualità produttiva e visione commerciale condivisa. La rete si è dotata di un **responsabile commerciale comune**, che presidia per conto delle associate le principali occasioni di incontro B2B mondiali.

L'ultima stagione sui mercati esteri ha dato segnali particolarmente incoraggianti. Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026, The Wine Net ha rafforzato la propria presenza in diversi Paesi, lavorando in gruppo su mercati europei ed extraeuropei e avviando nuove relazioni commerciali, forte anche della organizzazione condivisa.

Tra le esperienze degli ultimi 12 mesi va menzionata, ad esempio, la missione in **Nigeria**, che ha rappresentato un banco di prova importante: alcuni contatti avviati a Lagos si sono consolidati nei mesi successivi, fino a trasformarsi in ordini

proprio in occasione del Wine Paris 2026. Un risultato che conferma l'efficacia della strategia di rete e la capacità di costruire relazioni di network.

La collaborazione con **la Cité du Vin di Bordeaux**, avviata con una partnership pluriennale, è un altro esempio del rafforzamento della visibilità internazionale delle cooperative aderenti. Anche quest'anno i vini delle cooperative saranno i protagonisti di una masterclass nel polo museale: un segnale forte di una sinergia, che vede i vini italiani in primo piano accanto alle altre eccellenze enologiche del mondo. Le etichette della Rete sono entrate a pieno titolo in uno dei luoghi simbolo della cultura enologica mondiale; a maggio saranno di scena gli spumanti delle aziende della Rete.

Presentarsi di nuovo insieme a Prowein non è soltanto una scelta organizzativa: è una strategia comunicativa e commerciale che risponde a un concetto molto forte: **il vino cooperativo italiano in prima fila, insieme, nella valorizzazione dei territori di eccellenza del nostro Paese.**

Lo stand condiviso consente a The Wine Net di offrire agli operatori **un portafoglio multiregionale articolato per denominazioni, vitigni e fasce di prezzo.** Un importatore che visita lo spazio della Rete per un Barbaresco o per una Falanghina del Sannio o per un Prosecco, può essere incuriosito da un Nero d'Avola, un Morellino di Scansano o un Montepulciano d'Abruzzo, e viceversa.

La possibilità di condividere contatti, fare promozione congiunta e proporre soluzioni logistiche integrate rappresenta un vantaggio competitivo concreto, soprattutto nei mercati emergenti o in fase di consolidamento. **La rete si presenta come interlocutore unico**, strutturato e affidabile, capace di garantire continuità, ampiezza di gamma e visione di lungo periodo.

A Düsseldorf sarà presente **la linea Terramata, l'etichetta collettiva che sintetizza l'anima condivisa della Rete** e che accoglie le produzioni più iconiche dei territori della Rete: Langhe, colline del Prosecco, Maremma, Sannio, l'Agrigentino e l'Abruzzo della Costa dei Trabocchi.

Nata per raccontare in modo unitario il valore della cooperazione italiana, Terramata unisce sotto un unico segno vini provenienti da territori diversi esprimendo responsabilità sociale e legame con la terra. Dopo il debutto internazionale e le prime presentazioni sui mercati esteri, la linea rappresenta oggi uno strumento di riconoscibilità e narrazione comune nei confronti degli operatori internazionali.

The Wine Net continua a investire nei mercati esteri, mantenendo attive le relazioni consolidate e aprendo nuove traiettorie di sviluppo. Operatori e stampa sono invitati a visitare le aziende della Rete allo **stand P06 nella Hall 3**, per conoscere da vicino i territori, le denominazioni e la visione cooperativa che animano la rete.

Punti chiave

1. **The Wine Net sarà a Prowein 2026** a Düsseldorf dal 15 al 17 marzo, Hall 3, Stand P06.
2. **Sei cooperative italiane unite** rappresentano oltre 5.200 ettari vitati e 22 milioni di bottiglie prodotte.
3. **Nuovi mercati in crescita:** la missione in Nigeria si è concretizzata in ordini reali al Wine Paris 2026.
4. **Partnership pluriennale con la Cité du Vin** di Bordeaux: i vini della rete protagonisti di masterclass internazionali.
5. **Il brand collettivo Terramata** racconta l'identità cooperativa italiana con vini da Langhe, Maremma,

Sannio, Colline del Prosecco, Abruzzo e Sicilia.